

Gli incontri di Francesco *Rotary Club*

“Rotary è un’associazione mondiale di imprenditori e professionisti, di entrambi i sessi, che prestano servizio umanitario, che incoraggiano il rispetto di elevati principi etici nell’esercizio di ogni professione e che si impegnano a costruire un mondo di amicizia e di pace”.

Il Giubileo dei rotariani rappresenta un’occasione per riaffermare i valori di solidarietà e comprensione sui quali si fonda l’organizzazione, nata a Chicago nel 1905, e che conta oltre 1.200.000 soci negli oltre 33.000 Rotary Club, che si trovano in quasi tutte le nazioni del mondo.

Motivati da un invito speciale di Papa Francesco, ben in 9.000 provenienti da 80 Paesi, si sono recati a Roma alla fine di aprile per celebrare l’anno giubilare.



Nell’udienza generale il Pontefice ha

esortato i presenti, tra cui i rappresentanti delle forze dell’ordine e dell’esercito di vari Paesi, a "creare una cultura di pace, sicurezza e solidarietà in tutto il mondo".

Dall’inizio del programma PolioPlus (1985) il Rotary ha donato 1,5 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato per prevenire la polio in 2,5 miliardi di bambini in 122 Paesi. Si presume che siano oltre 13 milioni le persone che sarebbero rimaste paralizzate senza questo intervento.

In preparazione dell’udienza, è stata organizzata una conferenza a Roma per presentare gli impegni sulla crisi dei rifugiati in Siria, Iraq e Afghanistan. Oltre 60 milioni di persone, inclusi gli 11 di siriani, hanno dovuto lasciare le loro case a causa della guerra negli ultimi quattro anni. Il segretario generale del Rotary, John Hewko, ha illustrato le iniziative intraprese in Italia per integrare i rifugiati nella società occidentale, tipo corsi di informatica, di programmazione e di sviluppo professionale.

Francesco ha sottolineato l’importanza delle vaccinazioni contro la polio, esortando il Rotary a continuare in questo impegno assistenziale per combattere le malattie, aiutare a porre fine alla polio, fornire acqua pulita, sostenere l’educazione, proteggere madri e bambini, far crescere le economie locali, realizzando cambiamenti positivi nelle comunità di tutto il mondo.

Il Papa stesso nella recente visita in Messico ha personalmente vaccinato un bambino contro la polio e, quando era Arcivescovo di Buenos Aires, era stato nominato socio onorario del Rotary: oggi è il primo papa ad aver ricevuto e accettato l’affiliazione ad un Rotary club.

